



2 – 8 febbraio 2026

- I. L'Europa che vorrei
- II. Sicurezza e criminalità
- III. Gli italiani e l'oro

**Spinner:** sicurezza e criminalità – 2003-2025

**Pannello:** le emozioni più sentite negli ultimi 12 mesi

**Intenzioni di Voto – 9 febbraio 2026**



# I. L'Europa che vorrei



Nell'ambito dei grandi sconvolgimenti che pervadono la politica internazionale negli ultimi tempi emergono spesso interrogativi sul ruolo e sul futuro dell'Unione Europea. Di conseguenza è importante fare un punto sulla percezione che i cittadini hanno di questo tema.

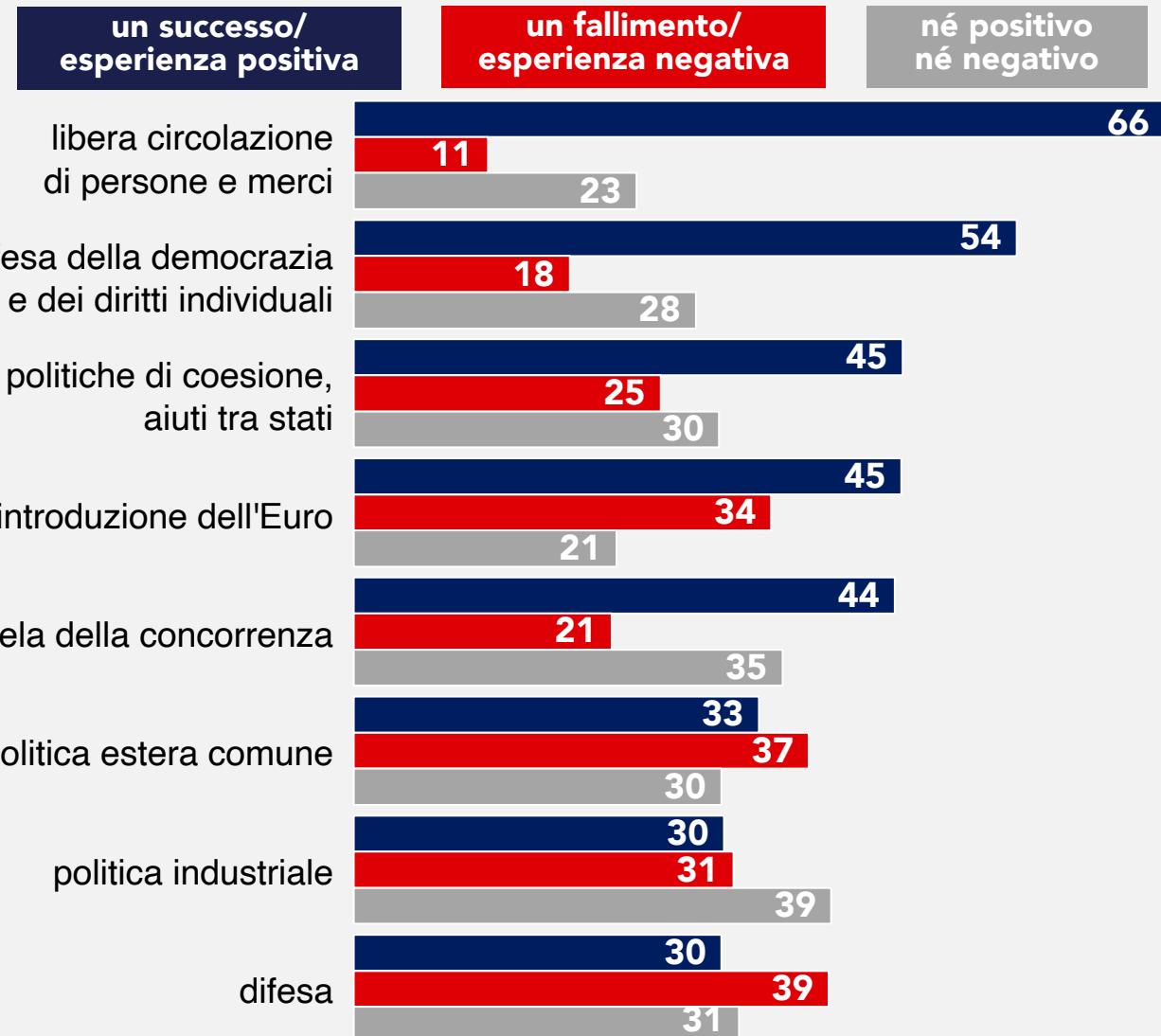
Partiamo da un resoconto dell'esperienza europea: un'ampia parte dell'opinione pubblica italiana riconosce che l'Ue sia stata efficace sui fronti della libera circolazione, della difesa della democrazia, ma anche per quanto riguarda la coesione, l'introduzione dell'Euro e la gestione della concorrenza. I pareri negativi prevalgono invece in merito alla politica estera, alla pianificazione industriale e alla difesa, settori dove c'è ancora molto lavoro da fare. In effetti, è diffusa la consapevolezza che l'Europa debba diventare

necessariamente una potenza industriale e tecnologica al pari dei principali player mondiali. Sulla difesa emerge qualche perplessità in più, ma la maggioranza crede che l'Ue debba diventare competitiva anche su questo fronte.

Al contempo è maggioritaria anche la convinzione che per rafforzare il ruolo dell'Ue nello scenario internazionale occorra trasferire maggiori poteri dai singoli Stati alla Commissione Europea, seppure molti, contestualmente, ritengono necessario riformare questo organo.

**I cittadini chiedono quindi un'Europa più forte, e, a questo proposito, la soluzione del Federalismo Pragmatico proposta da Draghi ottiene il supporto della metà degli italiani.**

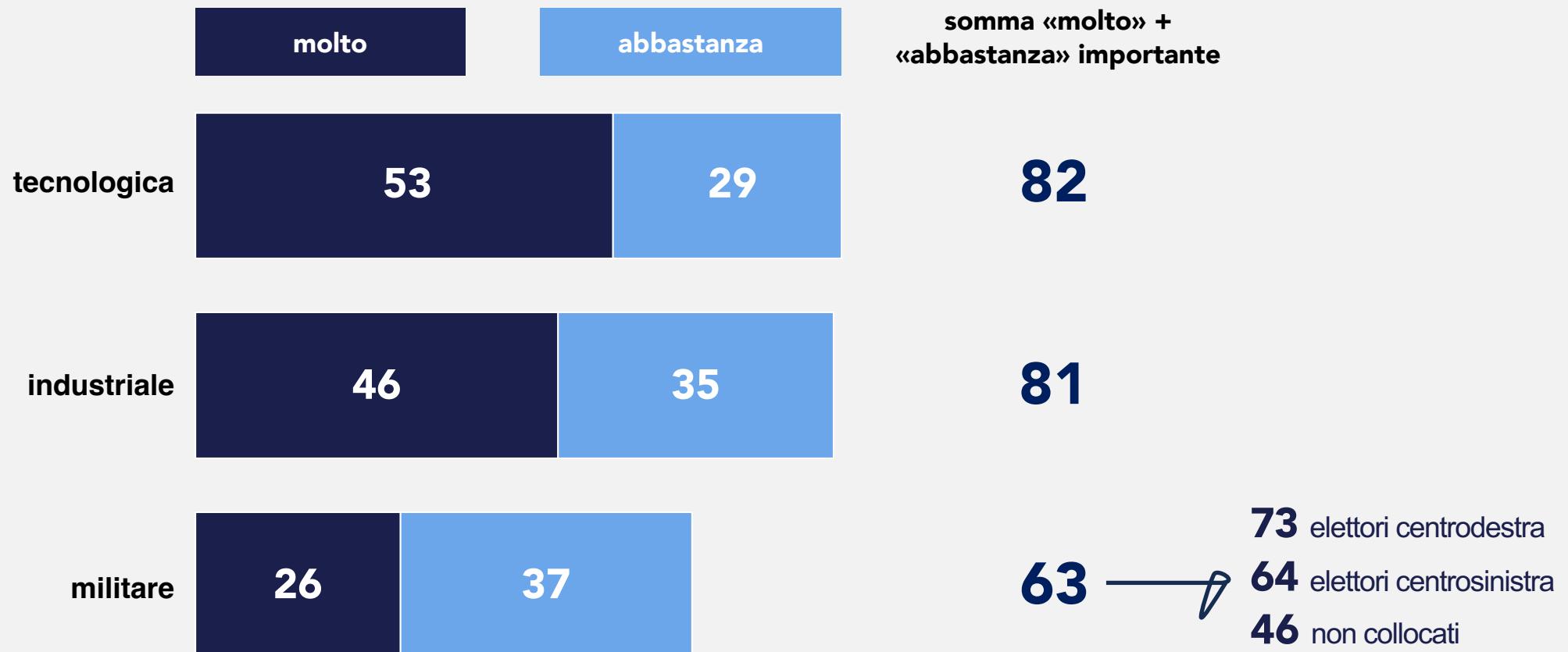
Guardando indietro e considerando l'esperienza complessiva dell'Unione Europea,  
indichi per ciascuno dei settori elencati, se pensa che in generale sia stato:



**Il resoconto sull'esperienza  
Ue è positivo su molti  
aspetti, ma serve  
maggiore incisività su  
affari esteri, politica  
industriale e difesa**

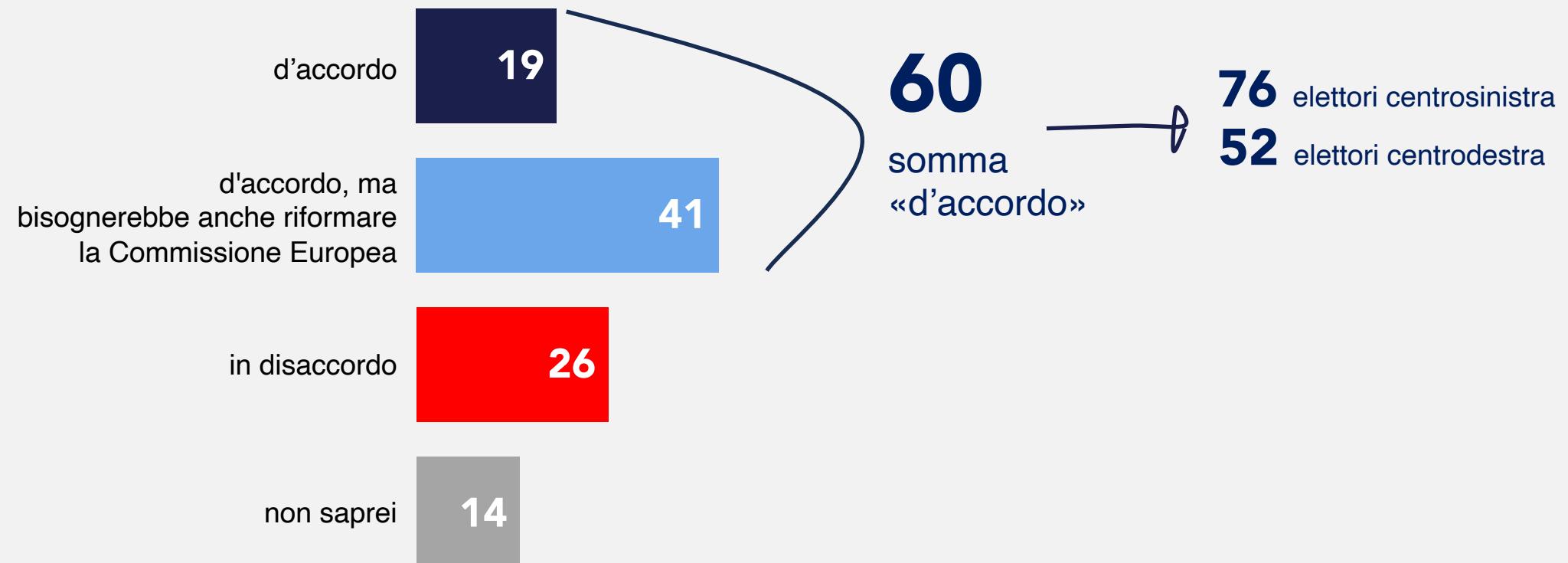
# Ampiamente condiviso l'auspicio di un'Europa competitiva con le grandi potenze sul piano tecnologico e industriale. Vale anche per la difesa, ma con qualche perplessità in più

Quanto ritiene importante che l'Unione Europea diventi una grande potenza...



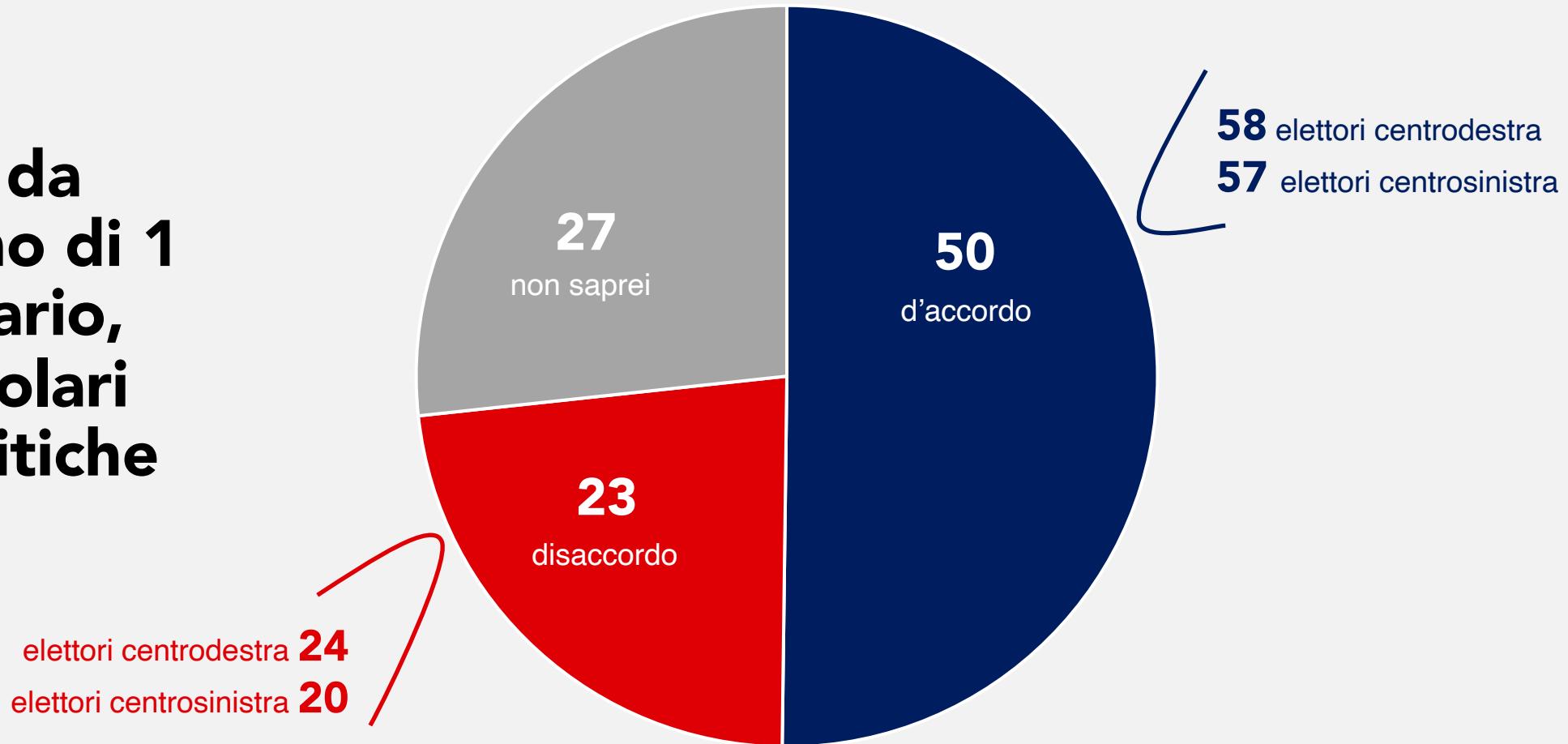
# Un ulteriore trasferimento di potere dal livello nazionale a quello europeo è una traiettoria oramai assodata, ma deve essere accompagnato anche da una riforma dell'ordinamento Ue

Al fine di rendere l'Unione Europea più efficace e più forte, bisognerebbe dare maggiore potere decisionale alla Commissione Europea diminuendo il potere dei singoli Stati membri. Lei è d'accordo o in disaccordo con questa affermazione?



# 1 italiano su 2 sostiene la proposta del Federalismo Pragmatico caldeffiato da Draghi. Meno di 1 su 4 è contrario, senza particolari divisioni politiche

Un'ipotesi di sviluppo dell'Unione Europea nei prossimi anni potrebbe essere quella del **Federalismo Pragmatico**, ovvero superare la logica decisionale che richiede che tutti i paesi siano d'accordo, e formare coalizioni mobili di paesi che condividono progetti specifici. Lei è d'accordo o in disaccordo con la visione del Federalismo Pragmatico per l'Europa?



## II. Sicurezza e criminalità



All'indomani dell'approvazione del nuovo Decreto Sicurezza da parte del Consiglio dei Ministri, il Paese appare profondamente segnato da un senso di vulnerabilità diffusa.

I recenti eventi di Torino hanno lasciato il segno nell'immaginario collettivo: 1 italiano su 2 percepisce come rischioso passeggiare in una via cittadina durante una manifestazione. Alta l'allerta nei luoghi di transito come le stazioni dei treni e i mezzi pubblici urbani; le donne in questi spazi si sentono sensibilmente più esposte rispetto alla media nazionale.

L'impressione di un'escalation della criminalità è diffusa: in particolare si registra un allarme sociale riguardante la violenza giovanile, percepita in aumento dall'82% degli intervistati. Questa «mappa della paura» non risparmia il mondo del digitale: i reati

informatici sono percepiti in aumento dal 79% della popolazione.

La percezione di insicurezza è massima tra i giovani e, in particolare nelle giovani donne, tra le quali oltre 1 su 2 ha avuto paura di subire una aggressione sessuale nell'ultimo mese.

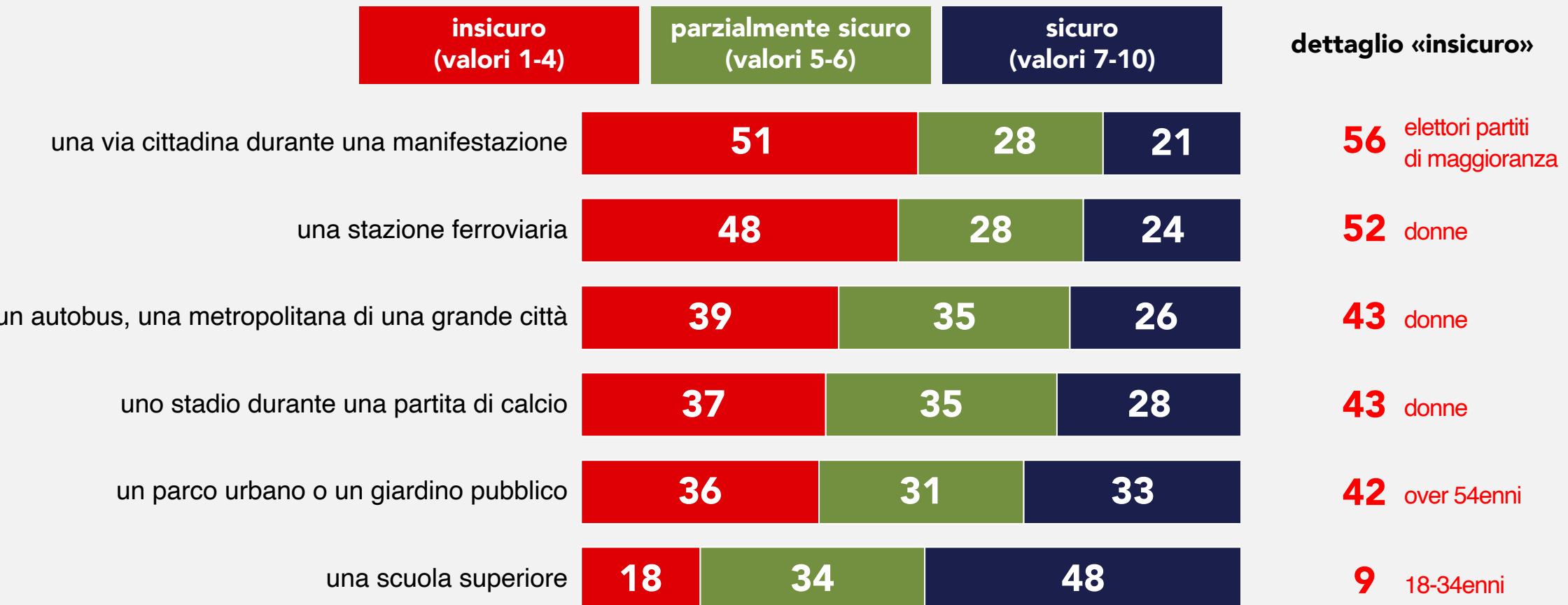
Tuttavia, a fronte di una percezione di illegalità crescente, gli italiani cercano rifugio nelle autorità. Si registra infatti un trend di fiducia in netta ascesa verso tutte le forze dell'ordine rispetto ai dati del 2024: Carabinieri e Polizia superano ampiamente il 75% dei consensi.

**I dati fotografano una nazione che, sentendosi più esposta ai pericoli, si stringe attorno alle proprie istituzioni di difesa.**

# La mappa dei luoghi dell'insicurezza: per 1 italiano su 2 insicure le vie cittadine durante una manifestazione. Stazioni ferroviarie e mezzi pubblici sono vissuti con maggior timore dalle donne

In generale, secondo lei, quanto i luoghi indicati sono sicuri o insicuri?

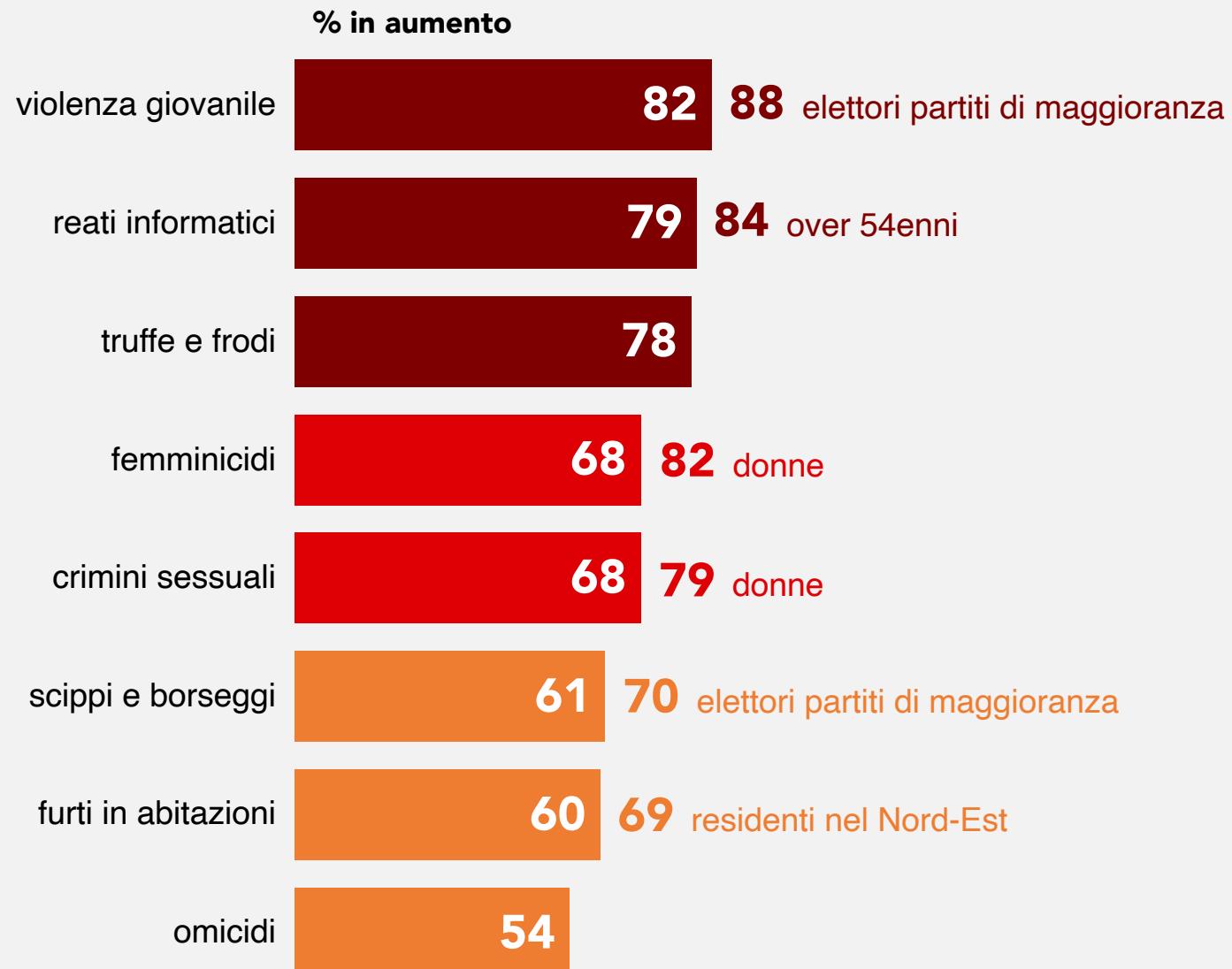
Scala 1-10, dove 1 = «totalmente insicuro» e 10 = «totalmente sicuro».



NOTA INFORMATIVA: valori espressi in %. Date di esecuzione: 4 – 6 febbraio 2026.

Metodo di rilevazione: sondaggio CAWI su un campione rappresentativo nazionale di 800 soggetti maggiorenni.

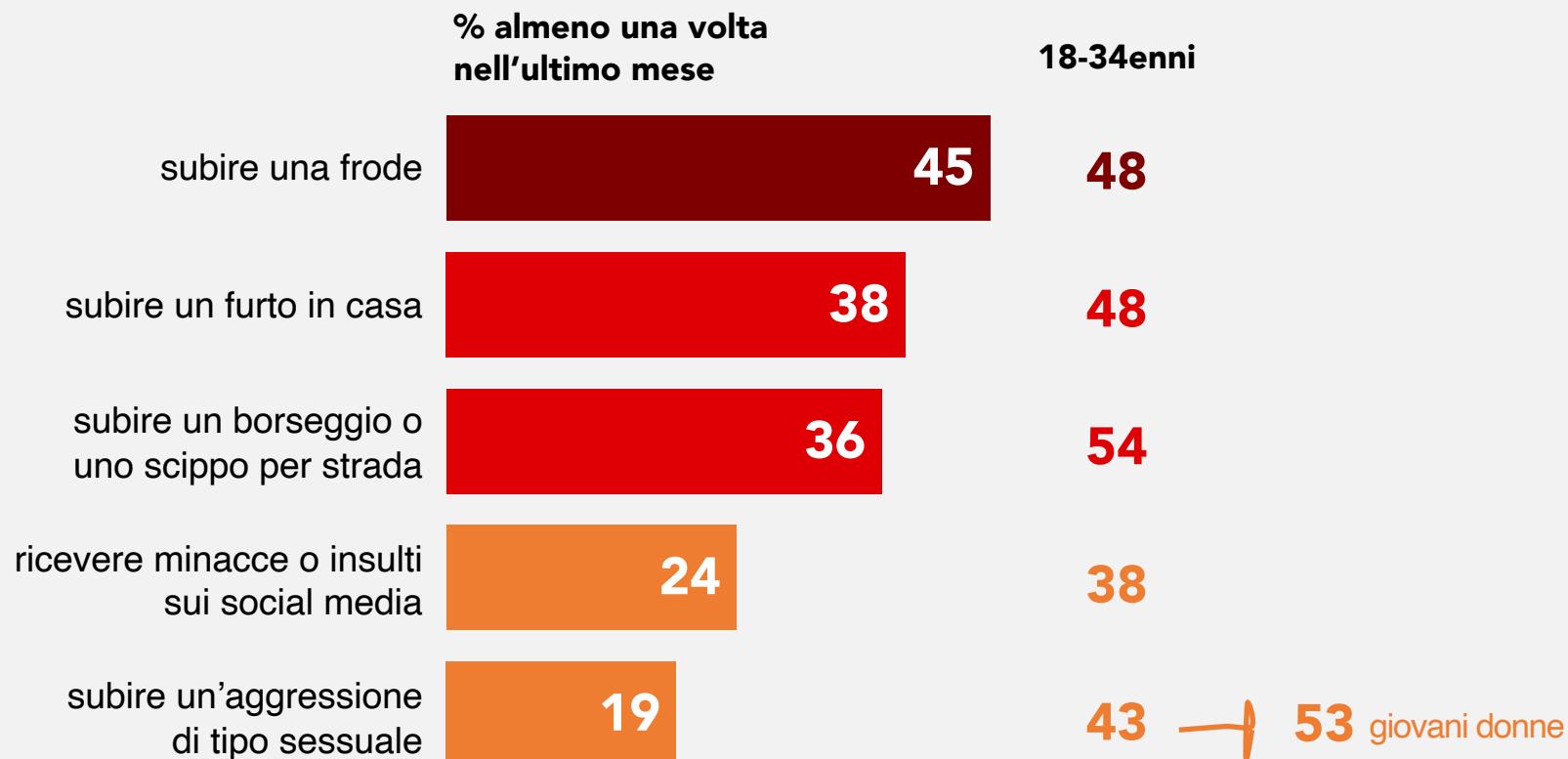
Rispetto a 5 anni fa, lei sente che i seguenti reati siano in aumento, in calo o invariati?



**Allarme violenza giovanile: in aumento per l'82% degli italiani. Ma la minaccia corre anche sul web: oltre 8 over 54 su 10 ritengono in aumento i reati informatici**

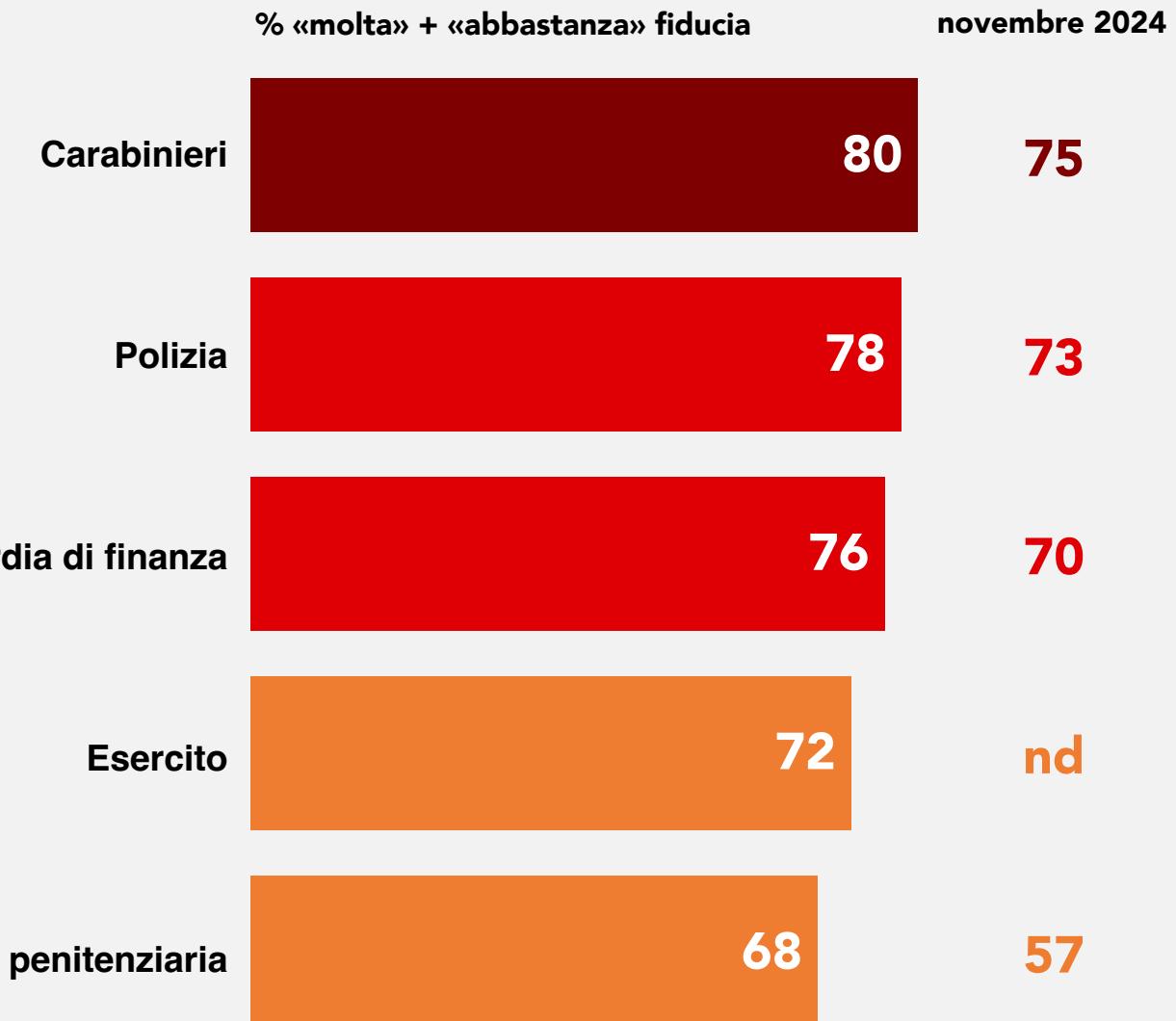
# Sono i più giovani ad avere più paura: oltre la metà dei 18-34enni ha temuto di subire scippi o borseggi nell'ultimo mese. Il 53% delle giovani donne teme aggressioni sessuali

Lei, nell'ultimo mese, ha avuto il timore di...



# L'Italia si stringe «alla divisa»: cresce notevolmente la fiducia nelle forze dell'ordine rispetto a novembre 2024

Lei ha molta, abbastanza, poca o nessuna fiducia ne...?



### III. Gli italiani e l'oro



Nei primi mesi del 2026, la quotazione dell'oro ha toccato nuovi record storici, spinta da un contesto di forte incertezza geopolitica, che ne ha rafforzato il ruolo di bene rifugio.

Al di là del suo valore di mercato, l'oro resta centrale nell'immaginario collettivo, come bene fortemente simbolico e affettivo, con significati diversi a seconda delle generazioni. Per le fasce più mature richiama la tradizione, l'eleganza e la continuità nel tempo, ed è spesso legato a una dimensione personale e familiare. Tra i più giovani, invece, è percepito come un oggetto più distante, elitario e meno connotato dal punto di vista del genere, ma non per questo privo di valore simbolico.

Il 71% degli italiani attribuisce ai propri preziosi un valore emotivo superiore a quello di mercato. Un legame che non esclude, tuttavia, una dimensione pragmatica: una volta superata la

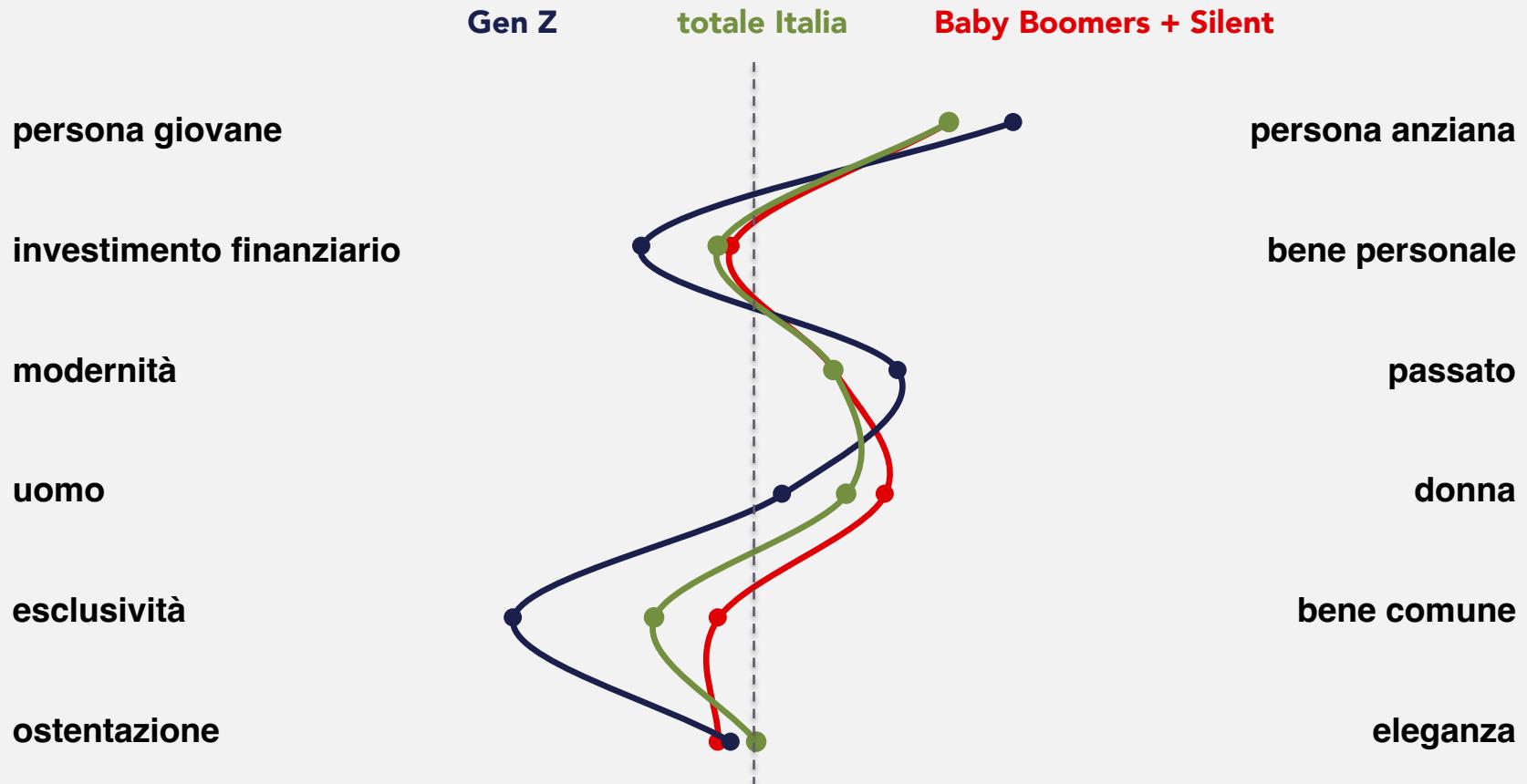
diffidenza verso i "Compro Oro", oltre la metà degli italiani si dichiara disposta a vendere i propri gioielli a fronte di un guadagno garantito, e il 40% lo ha già fatto.

Anche sul fronte degli investimenti, l'oro mantiene il suo ruolo di riferimento simbolico: il 46% degli intervistati investe o investirebbe in oro, ma mentre le generazioni adulte tendono a privilegiare l'oro fisico, più tangibile e rassicurante, tra i più giovani prevale l'interesse per l'oro finanziario, interpretato come asset e non come oggetto da possedere.

**Nel complesso, l'oro si conferma un bene capace di tenere insieme immaginario, affettività e razionalità economica: un simbolo che attraversa le generazioni, cambiando linguaggi e forme, ma senza perdere il proprio significato profondo.**

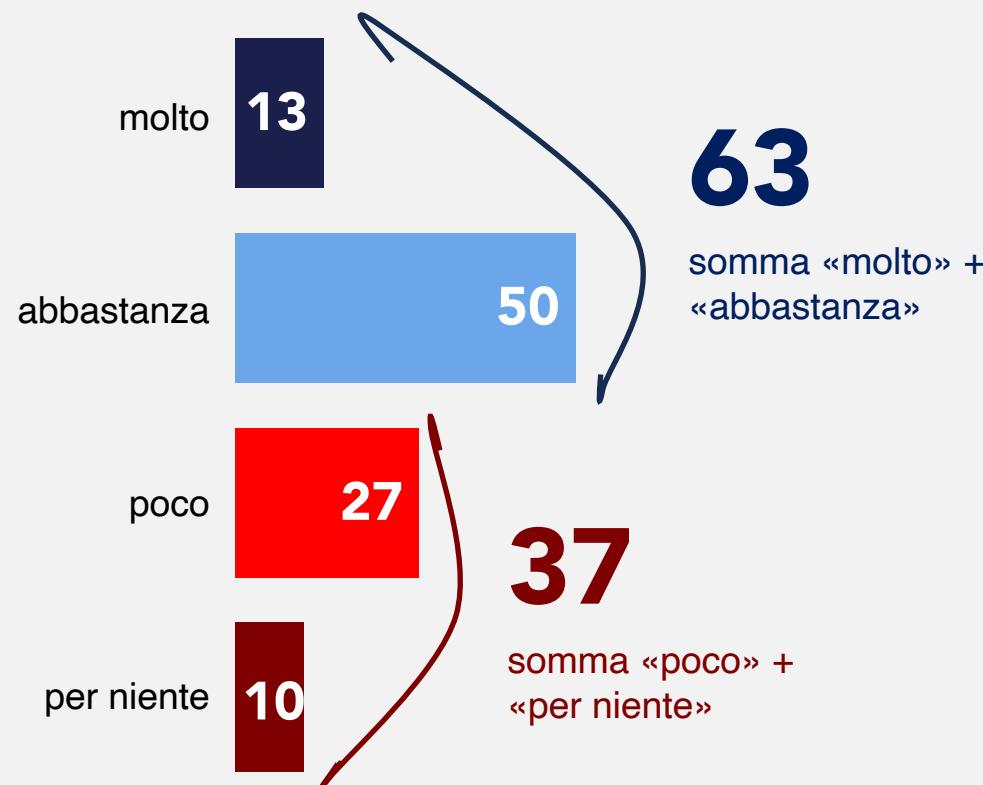
# Da bene simbolico a asset elitario: l'oro è sempre meno percepito come bene comune, soprattutto tra i più giovani

Sposti il cursore verso la definizione che più si avvicina alla sua idea dell'oro e di chi lo possiede.

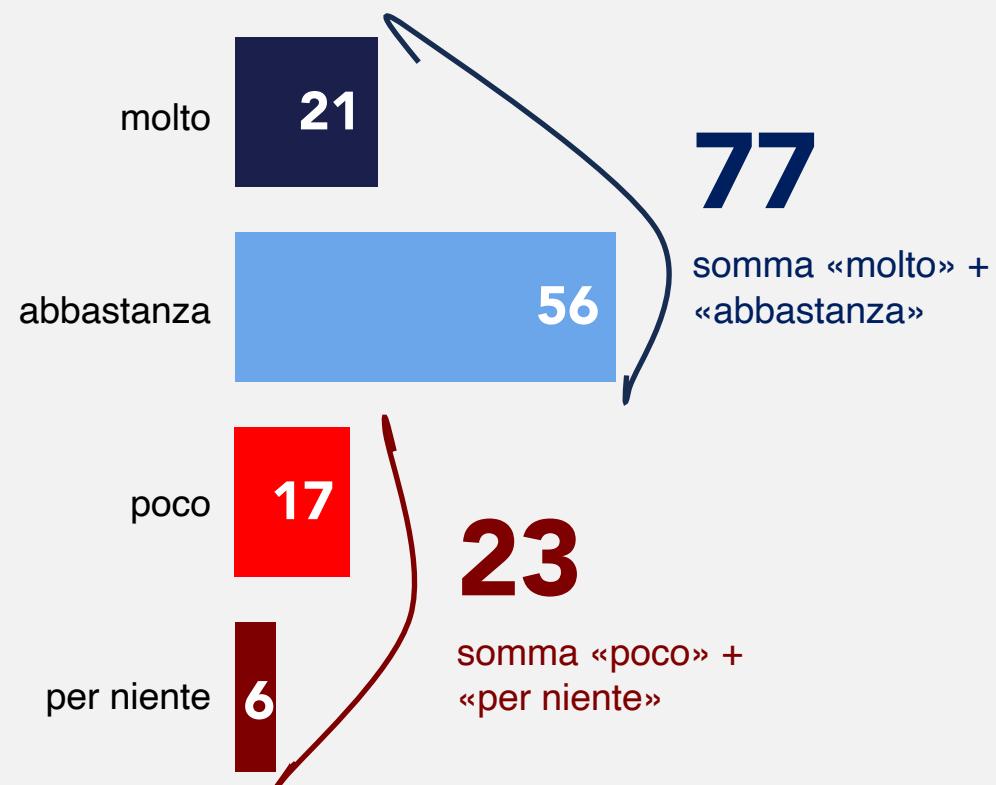


# L'oro si conferma emblema di ricchezza e per quasi 8 italiani su 10 è un bene rifugio affidabile

Secondo lei, al giorno d'oggi, in che misura ritiene che il possesso di gioielli e/o accessori in oro rappresenti un simbolo di ricchezza?



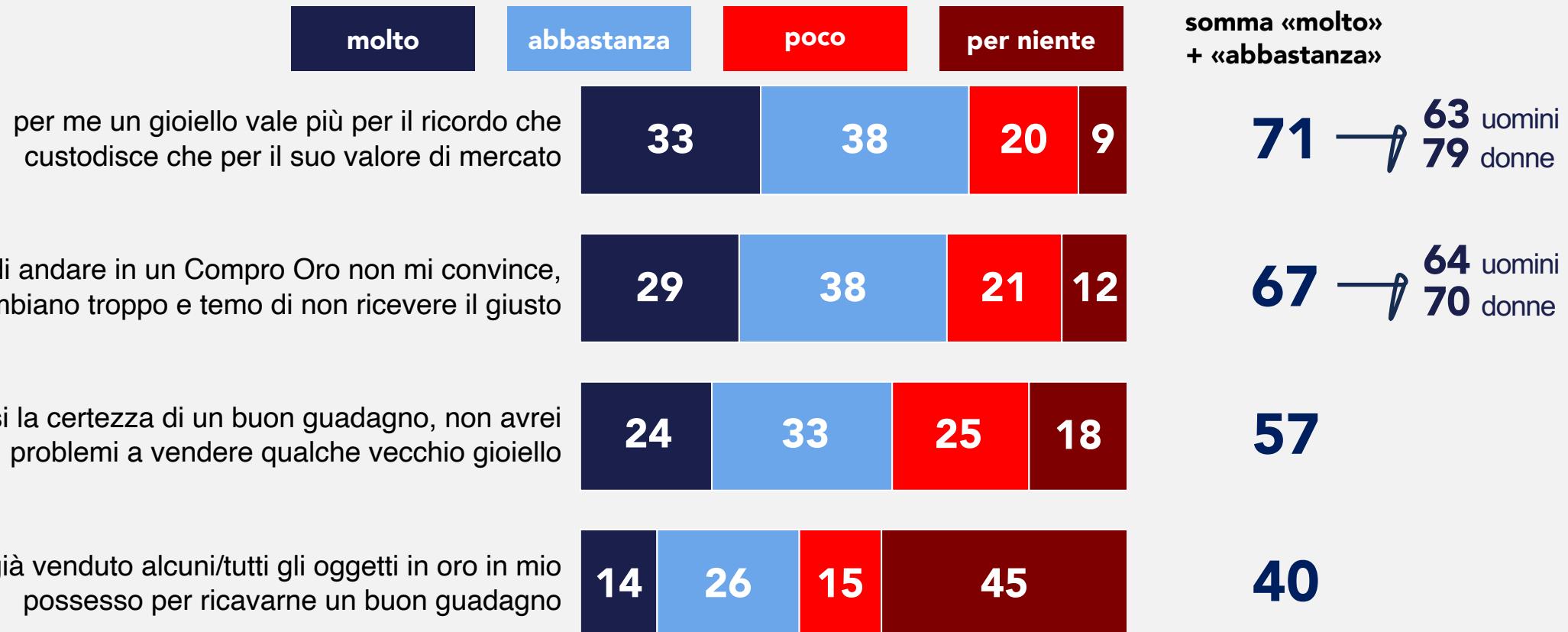
In questi primi mesi del 2026, il valore dell'oro ha toccato i massimi storici. In generale, quanto considera l'oro un bene rifugio affidabile?



# Nonostante il valore affettivo, oltre la metà degli italiani si dichiara disposta a vendere i propri gioielli a fronte di un congruo guadagno, e il 40% lo ha già fatto

Sempre più persone oggi decidono di vendere i propri beni in oro per bisogno o per un guadagno.

A questo proposito, quanto si riconosce nelle seguenti affermazioni?



# Nonostante una diffusa cautela verso gli investimenti, il 46% degli italiani guarda all'oro: il fisico prevale tra la Gen X, il finanziario tra la Gen Z

Pensando invece alla possibilità di investire in oro, quale delle seguenti affermazioni la rispecchia meglio?



Indipendentemente dal suo personale interesse verso l'oro, quale tra le seguenti tipologie di investimento ritiene più vantaggiosa nel contesto attuale?



# Sicurezza e criminalità – 2003-2025

Spinner SWG è la piattaforma interattiva che consente di avere accesso allo storico dei nostri dati dal 1997 con tutte le edizioni di Radar, trend dell'Osservatorio, intenzioni di voto, report tematici e molto altro.

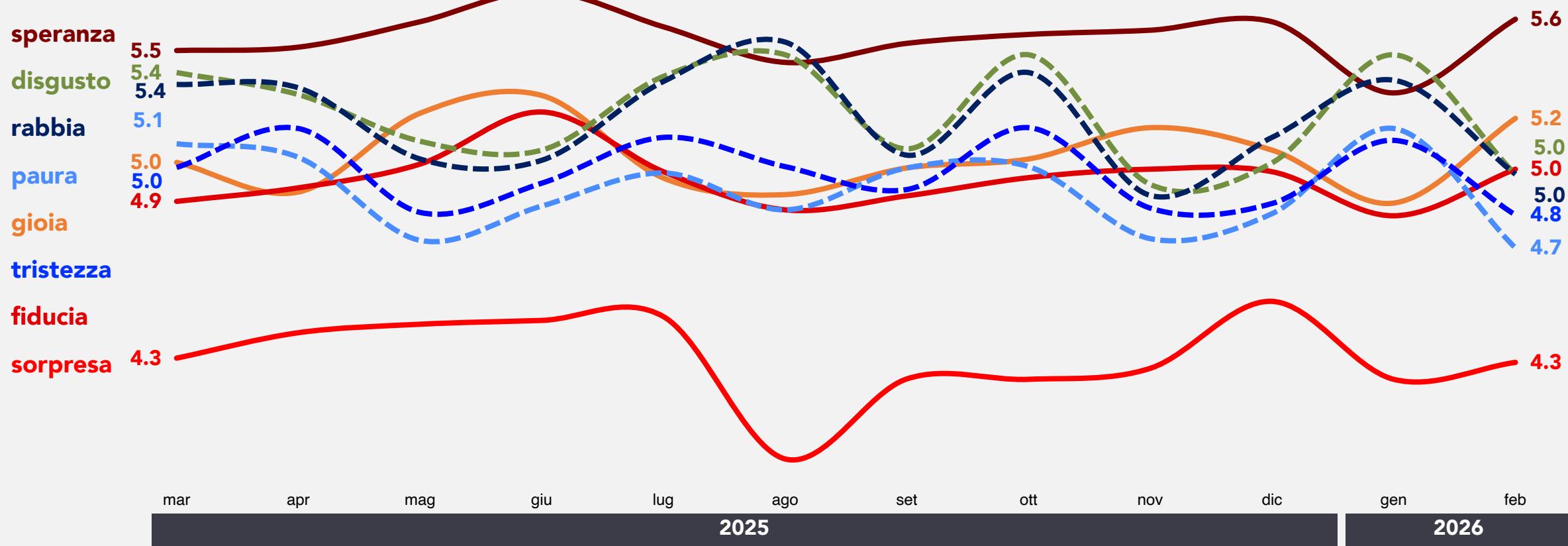
L'orientamento "Sicurezza e criminalità" esprime una sensazione di sicurezza in relazione al tema della crescita della microcriminalità nel territorio di residenza.



# Le emozioni più sentite negli ultimi 12 mesi

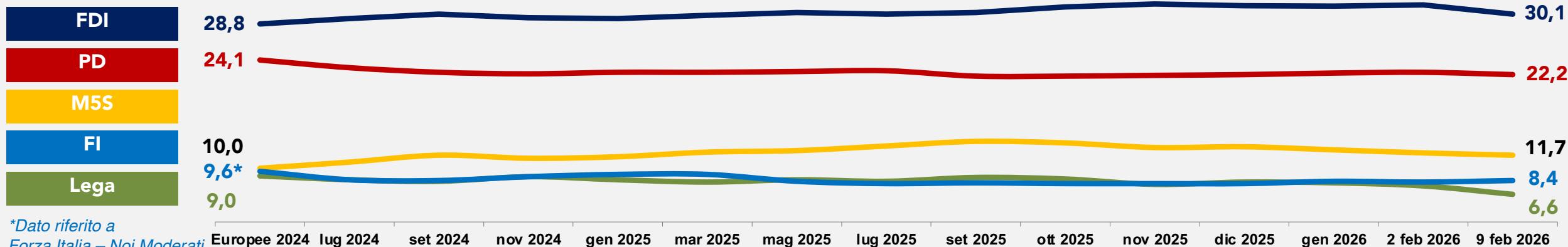
Pannello SWG è la fotografia periodica che raccoglie e sintetizza i principali trend sui sentimenti, le preoccupazioni e le abitudini degli italiani. Include percezioni come fiducia economica, consumi e risparmi, comportamenti sociali e percezione del futuro.

In termini di intensità, in questi giorni, quanto vive le seguenti emozioni? Usi una scala da 0 (per niente) a 10 (moltissimo)



# Intenzioni di Voto

## 9 febbraio 2026





**Valori, comportamenti, gusti, consumi e scelte politiche. Leggerli e anticiparli è la nostra missione.**

Fondata a Trieste nel 1981, **SWG** progetta e realizza ricerche di mercato, di opinione, istituzionali, studi di settore e osservatori, analizzando e integrando i trend e le dinamiche del mercato, della politica e della società. SWG supporta i propri clienti nel prendere le decisioni strategiche, di comunicazione e di marketing, attraverso la rilevazione, la comprensione e l'interpretazione del pensiero e dei comportamenti dell'opinione pubblica e degli stakeholder, alla luce delle dinamiche degli scenari sociali, politici ed economici, utilizzando metodologie affidabili e innovative.

### **SWG S.p.A. - Società Benefit da dicembre 2022**

SWG è membro di ASSIRM, ASSEPRIM, MSPA, ESOMAR e WIN. Sistema di gestione certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015. Privacy Policy adeguata al GDPR. SWG S.p.A., in coerenza con gli obiettivi di beneficio comune recepiti nello statuto sociale e con il Codice Etico della società, ha ottenuto la certificazione della parità di genere ai sensi della prassi UNI/PdR 125:2022

La finalità del Sistema di certificazione della parità di genere alle imprese è quella di favorire l'adozione di politiche per la parità di genere e per l'empowerment femminile a livello aziendale e quindi di migliorare la possibilità per le donne di accedere al mercato del lavoro, di leadership e di armonizzazione dei tempi vita-lavoro. SWG è iscritta al Registro di Trasparenza dell'UE, nel pieno rispetto degli standard di trasparenza definiti dalle istituzioni Europee (n. 364184999182-85).



#### **TRIESTE**

Via San Giorgio 1 - 34123  
Tel. +39 040 362525

#### **MILANO**

Via G. Bugatti 5 - 20144  
Tel. +39 02 43911320

#### **ROMA**

Piazza di Pietra 44 - 00186  
Tel. +39 06 42112

#### **BRUXELLES**

Square de Meeûs, 35  
Tel. +32 28939700

